

IL NODO AMBIENTALE

A Castegnato l'oscar della mal'aria Soffre tutta la 'verde' Franciacorta

Valori altissimi anche a Ospitaletto, Travagliato e Paderno

di **MILLA PRANDELLI**

- CASTEGNATO -

I CENTRI DEL BRESCIANO che più risultano essere inquinati dalle PM10 e dalle PM 2,5 sono Castegnato e Ospitaletto. Maglia nera, dunque, per la Franciacorta e per diversi centri a essa contermini. Negli ultimi giorni l'aria di Castegnato, di Ospitaletto, Travagliato e Paderno Franciacorta è stata definita "scadente" dall'Arpa, anche se c'è un leggero miglioramento. Il 12 dicembre a Castegnato le Pm 10 sono arrivate a 92 millesimi di millimetro per metro cubo e le Pm 2,5 a 81. Il 14 dicembre i valori erano 71 e 62. Poco più bassi sono quelli raggiunti negli altri tre centri. Per legge dovrebbero arrivare a un massimo, rispettivamente, di 50 e 25. In generale con condizioni meteo come queste e in questo periodo dell'anno l'aria che si è respira nella zona vitivinicola più famosa del Bresciano è "mediocre".

Solo Monticelli Brusati, Ome e Provaglio d'Iseo raggiungono l'accettabilità. Il 12 dicembre a Ome le Pm 10 erano 55 e le Pm, 2,5 48 e ieri 42 e 36. Meglio ancora a Provaglio d'Iseo con 49 e 46 il 12 dicembre e 48 e 39 mercoledì. Decisamen-



PROTESTE
Una recente manifestazione ambientalista contro la discarica Bosco Stella che si è tenuta proprio a Castegnato

(Fotolive)

te meglio va sulla sponda bresciana del lago d'Iseo, dove l'aria è accettabile in tutti i centri e addirittura buona a Zone dove lunedì i valori erano 19 per le Pm10 e 18 per le 2,5. Il 15 si è scesi ulteriormente a 17 e 15. Il paese coi valori più alti è Iseo, che rientra comunque nella norma.

«**LA FRANCIACORTA** soffre di tante emergenze – spiega Silvio Parzanini, presidente del Circolo di Legambiente Franciacorta – L'area è fortemente industrializzata e numerose sono le strade. Se

poi andiamo a Castegnato e di conseguenza a Paderno Franciacorta, Ospitaletto, Passirano e Cazzago San Martino le cose peggiorano perché l'area è toccata anche da discariche ed ex discariche, da tangenziali e strade ad alta percorrenza e ora anche dalla Tav. E' logico che le Pm 10 e 2,5 siano concentrate lì. Lo dimostra il fatto che Zone, a cui si accede da un'unica strada e dove non ci sono molte aziende, l'aria che si respira è buona. E' davvero un dispiacere sapere che Castegnato, che è parte della Franciacorta, è il posto dove si respira peggio. In città i valori sono inferiori».

BRESCIA PROPOSTE AL COMUNE

«Pedonalizzare centro "zone 30" in periferia» per il piano mobilità

- BRESCIA -

PEDONALIZZARE il centro fino alle mura romane, ripristinare le Ztl h24 fino a quelle venete, istituire zone 30 nelle periferie, togliere le auto vicino alle scuole. Sono alcune delle proposte che Legambiente Brescia suggerisce al Comune per tradurre in pratica le linee di indirizzo del Piano urbano della mobilità sostenibile, in fase di elaborazione. «Su 100 spostamenti sistematici – spiega il presidente Carmine Trecroci – a Brescia 80 avvengono con l'auto. L'obiettivo dovrebbe essere di arrivare al 50%». Le proposte sono state inviate a giunta e consiglieri comunali e saranno disponibili sul sito dell'associazione. «Il trasporto su strada è la prima sorgente di emissioni di Pm10 – ricorda Trecroci – sia per il motore, che per l'attrito di pneumatici e freni. Ecco perché il protocollo dell'aria regionale è una stupidaggine. Piuttosto, meglio le targhe alterne». L'associazione chiede coraggio all'amministrazione nel cambiare le abitudini dei bresciani, senza timore dei costi politici. Brescia è del resto in «emergenza aria»: la centralina del Broletto segna ormai i 50 giorni di supero di Pm10. «In questi casi – sottolinea Trecroci – il Comune, azionista di A2a, potrebbe chiedere che nella centrale policombustibile di via Lamarmora si utilizzi il metano, invece del polverino di carbone».

Federica Pacella

C'è una sola TV che risponde in diretta a tutte le tue domande

MILANOW

canale 191

in linea tutti i giorni per te Medico, Avvocato, Codacons, Istituzioni e tanta musica